

199

OTTOBRE 2020

**REALIZZAZIONI**

INDIGO - VERONA  
FORESTIS - BRESCIANONE  
PARAGON 700 - OSTUNI  
AMERON - FRANCOFORTE

**FOCUS-DESIGN & FOOD**

URUBAMBIA  
ACQUERELLO  
VITA FARNESE  
MOYA  
BRO  
AMEDEO  
YSPANICO

# suite

PROGETTO | DESIGN | CONTRACT  
[www.designandcontract.com](http://www.designandcontract.com)



Suite Magazine, Digital  
Edition Here (Circulation N/  
a; Points N/a) October  
2020

(IMAGE 1 OF 4)

**GRIFCO**  
AN MMGYGLOBAL COMPANY



REALIZZAZIONE

NEL CUORE DI OSTUNI  
UNA NUOVA CONCEZIONE  
DI LUXURY HOTEL

## Paragon 700 Boutique Hotel & SPA, Ostuni

A Ostuni, la città bianca della Puglia, un antico edificio risalente al 1700 diventa un luxury boutique hotel.

Dopo oltre 40 anni di oblio, Palazzo Rosso di Ostuni – le cui parti più antiche sembrano risalire al 1700 – dà il via a un nuovo capitolo della propria storia attraverso la meravigliosa visione della designer Pascale Lauber che nel 2017, insieme alla compagna, ha acquistato il palazzo. La magnifica ossessione per il design di Pascale ha ridisegnato gli spazi con una coerenza straordinaria capace di far rivivere attraverso una città eclettica la meravigliosa eredità del palazzo da troppo tempo negletta. Il risultato di questo ispirato lavoro è la nascita di Paragon 700 Boutique Hotel &

Spa che definisce un'inedita concezione di lusso, quest'ultima legata, tra le altre cose, alle 11 camere, al più grande giardino segreto di Ostuni, incantevole hortus conclusus racchiuso tra le sue mura, e all'unica piscina privata ostunese.

Un tale imprenditore ha rivoluzionato le regole del settore immobiliare e dell'interior design, rinnovando ristoranti, boutique-hotels e appartamenti in tutto il mondo. Dopo Romont, Losanna e Vertice, Parigi, New York e Città del Capo, è proprio a Ostuni, grazie ai racconti di un amico dei Luigi, che le proprietarie hanno scoperto Palazzo



39

Suite Magazine, Digital  
Edition Here (Circulation N/  
a; Points N/a) October  
2020

(IMAGE 2 OF 4)



"Durante il restauro, è stata scoperta anche una porta in legno con spioncini tipici dei chiostri del XVIII secolo. Questo tesoro, così come i numerosi affreschi religiosi, suggeriscono che il palazzo fosse un convento."

Rosso e la sua storia. Maria Buongiorno, la restauratrice incaricata di riportare alla luce lo splendore originario del palazzo, disse quasi certamente le parti più antiche al 1700. Ci sono committenti, volti in pietra, ma anche affreschi, come il magnifico "Gesù e i samaritani" che sono chiaramente di quel periodo. Durante il restauro, è stata scoperta anche una porta in legno con spioncini tipici dei chiostri del XVIII secolo. Questo tesoro, così come i numerosi affreschi religiosi, suggeriscono che il palazzo fosse un convento. Molti indizi suggeriscono che, successivamente, i nuovi proprietari provenissero da Napoli.

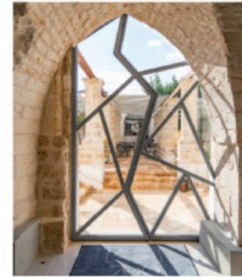
Ce lo fanno pensare particolari come le splendide piastrelle in maiolica originali che sono state riportate in vita nel Bar 700: sul retro di alcune, con la vistosa padronanza di cui sono restauratori cinghiesi, Maria Buongiorno ha trovato un marchio M, il marchio del famoso laboratorio dei fratelli Massa, maestri napoletani della ceramica della prima parte del XVIII secolo. Un altro indizio è il colore dell'edificio: la sua precisa tonalità, chiamata Pompei Rosso, prende il nome dalla città perduta poiché era presente in molte residenze ed è visibile tra le sue celebri rovine.

Nel XVIII secolo, subito dopo la famosa riscoperta di Pompei, questo rosso particolare divenne uno status symbol anche per il suo essere il più costoso sul mercato. Rivestire un'intera facciata in rosso di Pompei nella candida Ostia rappresentò, quindi, un segno di distinzione e un'esibizione ostentata di ricchezza. La rimozione di

diversi metri di vernice verde e marrone dalle pareti interne ha restituito la luce a bellissimi affreschi neoclassici del XVII e XIX secolo. Per il restyling Pascale è partita dall'identità del palazzo con l'obiettivo di esaltare il prezioso lavoro di restauro, armonizzando oggetti provenienti da tutto il mondo e pezzi di artigianato locale: grandi lampadari trovati in basead, divani e testate provenienti dal Sud Africa e creati su suo disegno anche per il suo brand ID Living, bracieri africani trasformati in vasche da bagno, armadi e comodini sovietici nei mercati dell'antiquariato di tutta l'Italia. Ogni pezzo di arredamento, complemento o accessorio, dopo essere stato scelto dalle proprietà, è stato reimmaginato e portato a nuova vita anche in collaborazione con maestri artigiani locali.

Sono appena andati le camere - e tutte differenti - per riflettere con coerenza gli spazi, immaginati come quelli di una dimora. Denominare comune la ricercatezza di ogni dettaglio, ma fine a sé stessa, ma strategicamente pensata in funzione dell'esperienza dell'abitante. L'equilibrio tra il design contemporaneo, gli elementi antichi del palazzo e i pezzi di antiquariato è perfetto.

La Paragon Suite dispone di 35 metri quadrati di superficie resi unici da elementi come gli affreschi e le pitture murali, la vasca da bagno intagliata, il caminetto, la grande terrazza che affaccia sul giardino. Ogni Loft Suite (da 45 a 58 metri quadrati) racconta una storia diversa che nasce dall'incontro tra gli affreschi sui soffitti e le pareti, gli stucchi andati, le pitture scrostate in talle nei mercati dell'antiqua-



## Suite Magazine, Digital Edition Here (Circulation N/a; Points N/a) October 2020

(IMAGE 3 OF 4)



riato, i maestosi lampadari balinesi, gli armadi su misura restaurati, le porte e vetri in cortina, con intarsi in oro realizzati a Ostuni. Qualità speciale tra spazio e materia anche per le unità abitative Deluxe Suite (da 35 a 46 metri quadrati) e Deluxe (da 26 a 45 metri quadrati).

Che sia per la presenza di un bagno turco o di una vasca in cantina ricavata da un vecchio bracciello africano, per la vista sul verde del giardino o sul candore del centro di Ostuni, il tempo trascorso tra le loro pareti è bellissimo.

Il ristorante 700 rispetta alla perfezione la visione d'insieme: il soffitto in pietra, l'antica macina delle olive diventata un tavolo conviviale, la modernissima cucina a vista creano un ambiente sofisticatamente contemporaneo e al tempo stesso felicemente immenso nella sua storia, dispendiosa la storia, c'è un luogo magico: il giardino con la piscina, dove i profumi delle erbe aromatiche si confondono con le essenze dell'antico, e dove vengono servite la colazione e la cena nel perfetto stile. Stranamente e creativamente anche la dimensione del Bar 700, immaginato per celebrare l'arte della mixologia, concepita come un percorso fatto di suggestioni sensoriali, che trae ispirazione dai colori e dai profumi dei dintorni per arrivare ad abbinare il mondo. Il top del barbone è in pietra scura ed è rivestito da amiche piastrelle di metallo pressato, provenienti da soffitti di palazzi argentini in stile hausermanniano.

La Spa si riscalda nel cuore del palazzo: è ricavata dall'antica cisterna per l'acqua, a 7 metri sotto il piano terra ed è raggiungibile in ascensore.

L'area offre una vasca idromassaggio, un bagno di vapore, una "doccia emozionale", una sala per trattamenti per due e una zona relax rivestita con pareti di sale dell'Himalaya.

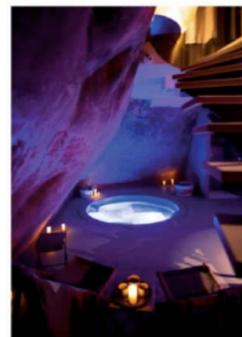


#### Pascale Lauber

L'interior Designer Pascale Lauber e la sua compagna sono due imprenditrici hanno rivoluzionato le regole del settore immobiliare e dell'interior design, rinnovando ristoranti, boutique-hotels e appartamenti in tutto il mondo. Dopo Roma, Losanna e Venezia, Parigi, New York e Città del Capo, il proprio Ostuni l'ultima meta della loro grande passione per il design e l'ospitalità.

#### PARAGON 700 BOUTIQUE HOTEL & SPA

Luogo:	Ostuni
Realizzazione:	2020
Tipologia:	restauro
Progetto di restauro:	Pascale Lauber



## Suite Magazine, Digital Edition Here (Circulation N/a; Points N/a) October 2020

(IMAGE 4 OF 4)